



DAL 3 OTTOBRE A ROMA

COMPLESSO DEL VITTORIANO, FINO AL 3 FEBBRAIO 2019

“ANDY WARHOL”:

IN 170 OPERE LA VITA STRAORDINARIA DELL'ARTISTA AMERICANO

E' stata inaugurata il 3 ottobre a Roma, negli spazi del Complesso del Vittoriano - Ala Brasini, un'esposizione interamente dedicata al mito di Andy Warhol, realizzata in occasione del novantesimo anniversario della sua nascita. Una mostra che ripercorre le origini artistiche della Pop Art, quegli anni Sessanta nei quali il genio di Pittsburgh, usando la serigrafia, crea la iconica serie Campbell's Soup, minestre in scatola che dagli scaffali dei supermercati vengono consegnati all'Olimpo dell'arte, inaugurandone una nuova tendenza di grande successo.

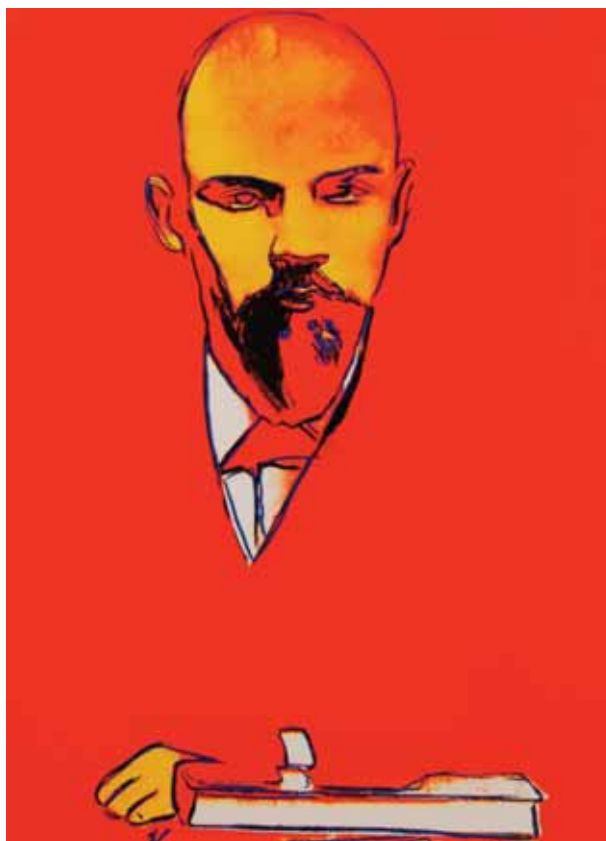
La mostra, con le sue oltre 170 opere, vuole riassumere l'incredibile vita di un personaggio che ha senza dubbio cambiato per sempre i conno-

tati non solo del mondo dell'arte ma anche della musica, del cinema e della moda, tracciando un percorso nuovo e originale che ha stravolto in maniera radicale qualunque definizione estetica precedente. Il percorso espositivo inizia con le principali icone che hanno condizionato il divenire dell'artista: appunto la celebre Campbell's Soup del 1969 e Ladies and Gentlemen (1975); i ritratti di grandi personaggi - alcuni dei quali mai incontrati - che da figure storiche ha trasformato in icone pop, come Marilyn (1967) Mao (1972) e gli stessi self portrait. Si prosegue evidenziando e affrontando il tema dei legami con la moda, anche in ambito italiano grazie ai ritratti di Giorgio Armani (1981) e Regina Schrecker (1983).

Mostre

Ampio e “sonoro” spazio è dedicato ai rapporti con il mondo musicale partendo dai ritratti di Mick Jagger (1977), Rats and Star (1983), Miguel Bosè (1983), Billy Squier (1982) sino alle copertine dei dischi, alcune con intuizioni figurative di intramontabile successo come la celebre “banana sbucciabile” di The Velvet Underground & Nico del 1967 e i mitici “jeans incernierati” di Sticky Fingers dei Rolling Stones del 1971 che si affiancano a numerose altre indimenticate, sempre progettate dall’artista, come Love You Live by Rolling Stones del 1977, Milano Madrid di Miguel Bosè del 1983, Menlove Ave di John Lennon del 1986.

Sono inoltre presenti in mostra le preziose polaroid dell’epoca che rappresentano anche il punto di partenza per la realizzazione dei ritratti serigrafici e i celebri self portrait: Grace Jones (1984), la Principessa Carolina di Monaco (che finì sulla copertina di “Vogue” nel 1984), i ritratti di noti stilisti come Valentino (1973) e cantanti come Paul Anka (1975), Stevie Wonder (1972) e Carly Simon (1979). Chiude l’ampia selezione un omaggio al mondo cinematografico celebrato in mostra attraverso i ritratti di Liz (1964), Judy Garland (1985), Sylvester Stallone (1980) e Arnold Schwarzenegger (1977).



Scrive Matteo Bellenghi, curatore della mostra: “(...) Warhol ha dato avvio a un manierismo pop che ci sovvien e tormenta senza tregua ancora oggi con rielaborazioni e interpretazioni. I suoi progetti, le sue opere, le sue creature hanno condizionato nel bene e nel male intere generazioni dalla fine degli anni Ottanta. Figura artistica poliforme, Warhol ha unito in un unicum l’arte del cinema, della musica, della moda. Il suo sogno americano consiste nel diventare il grande artista del business, non importa a quale prezzo. (...)”.

LA “SILVER FACTORY”

Warhol diventa fin da subito il centro catalizzatore della cultura newyorchese, frequenta i locali più ambiti del momento, come lo Studio 54 o il Max’s Kansas City dove si fa fotografare, tra gli altri, con Liza Minnelli, Debbie Harry, Paloma Picasso, Truman Capote. Nel ‘63 si trasferisce a lavorare sulla quarantasettesima est, etichettato in breve tempo “Silver Factory”, la



fabbrica d'argento, per l'aspetto che Billy Name - fotografo e grande amico di Warhol - riuscì a darne riempiendo i muri di carta stagnola. Come si evince dalle numerose opere a questo dedicate in mostra, i frequentatori della Factory erano moltissimi: Bob Dylan, Truman Capote, John Lennon, Mick Jagger, Jack Kerouac, Salvador Dali, Tennessee Williams, Rudolf Nureyev, Montgomery Clift. Chiunque poteva entrare nel magico mondo di Andy. I ritratti di alcuni di loro spiccano sulle pareti del Vittoriano, così come le copertine degli album realizzate da Warhol raffiguranti immagini e simboli passati alla storia come la banana di *The Velvet Underground & Nico* del 1967, i jeans di *Sticky Fingers* (1971) dei Rolling Stones e molte altre.

Nel 1969 fonda *Interview*, un magazine interamente dedicato alle celebrità, forse l'unica vera, grande fissazione di Warhol. Dipinge incessantemente nella metà degli anni '70, usando come base le polaroid scattate dai tanti personaggi che continuano a popolare la Factory: Liz Taylor, Sylvester Stallone, John Wayne, Liza Minnelli, Valentino, Armani, Caroline di Monaco e Michael Jackson.

Sono gli anni '70 e '80 a incoronarlo come il più prolifico e noto artista vivente, un'icona dalla vita



straordinaria, tra i più grandi rivoluzionari, del linguaggio artistico e culturale, di tutti i tempi.

Nel pieno della fama e della popolarità, il 22 febbraio del 1987 Warhol muore sotto i ferri di una semplicissima operazione alla cistifellea, lasciando il mondo orfano di un personaggio che, come pochi altri, ha cambiato il corso della storia. Un artista che diceva di non volersi occupare di politica, ma che condizionava le masse; che sosteneva

di non ricercare alcun messaggio impegnato nelle sue opere, ma che intercettava la concezione moderna del pensiero. Un artista i cui 15 minuti di celebrità non sono ancora cessati.

“Andy Warhol”

Roma, Complesso del Vittoriano, fino al 3 febbraio 2019

Orario apertura: dal lunedì al giovedì 9.30 - 19.30 Venerdì e sabato 9.30 - 22.00 Domenica 9.30 - 20.30

Biglietti: Intero € 13,00 (audioguida inclusa) Ridotto € 11,00 (audioguida inclusa)



NON PERDERTI FRA
TANTE ASSICURAZIONI...



NUOVA POLIZZA A PROTEZIONE DELLA TABACCHERIA

UN PRODOTTO ESCLUSIVO
IN TUTTI I SENSI

PER INFO

 Ecom.Broker srl 800.984442		 ECOMAP spa 800.597639
--	---	---